

## Sul Treno del barocco tra i tesori di Sicilia

**SIRACUSA.** Un vecchio convoglio restaurato. Sabato primo viaggio, destinazione Scicli

SIRACUSA. Ritorna in Sicilia il mito del «ciuf-ciuf»: una locomotiva a vapore con al traino tre carrozze d'epoca si tufferà in un percorso storico e un suggestivo paesaggio per un romantico tuffo nel passato e nella cultura dell'isola. Ecco l'offerta del «Treno del barocco», un progetto dell'assessorato regionale al Turismo sviluppato assieme a Trenitalia e alle Aziende provinciali per l'incremento turistico di Siracusa e Ragusa. Il primo convoglio partirà sabato mattina, subito dopo la conferenza stampa prevista alle 8,50 a Siracusa, per il viaggio inaugurale lungo il percorso Siracusa-Noto-Modica-Ragusa-Scicli e viceversa, e a seguire

due diversi percorsi in alternanza ai sabati sino al 18 giugno: Siracusa-Ragusa-Scicli e ritorno e Siracusa-Noto-Modica-Ragusa e ritorno.

Il treno è composto da una locomotiva a vapore degli Anni 20, con sigla «740-244» - la prima cifra riporta il modello mentre la seconda il numero progressivo di costruzione - e da tre carrozze anche chiamate «cento porte» per il considerevole numero di sportelli, risalenti agli Anni 30 e nelle quali potranno accomodarsi complessivamente 233 passeggeri. Il tutto è stato restaurato con particolare attenzione e mantenendo sia i caratteristici colori sia gli arredamenti e la parte tecnica.

La locomotiva, uno dei gioielli appartenenti al parco dei rotabili storici di Trenitalia, in servizio come riserva sino agli Anni 80 nella stazione di Modica, è stata costruita dalle Officine Breda di Sesto San Giovanni, mentre il restauro è stato curato dall'associazione di ferrovieri in pensione e in servizio «Vaporiera express» di Reggio Calabria.

Le carrozze, in servizio su tutta la rete e destinate alla vecchia «terza classe», sono state restaurate dalle officine di Trenitalia di Catania.

Il costo del biglietto sarà di 25 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini dai 4 ai 12 anni di età, mentre ai più

piccoli non è richiesto nessun pagamento. Il costo, però, comprende una serie di servizi sia a bordo sia nelle stazioni raggiunte dal treno.

Oltre a intrattenimenti musicali, con brani e musiche d'epoca, all'utenza sarà dedicata una guida turistica e alcuni banchetti per la degustazione dei prodotti tipici dei Comuni raggiunti dal treno.

Trenitalia ha inoltre predisposto un servizio di prenotazione e di informazione tramite i numeri 347/6162645, 0934/531318 e l'indirizzo e-mail «comitativesicilia.dtr@trenitalia.it».

«Il treno - commenta l'assessore regionale al Turismo Fabio Granata - dà



LA MOTRICE DEL TRENINO TURISTICO DEL SUD EST CHE PRENDERÀ SERVIZIO SABATO

la possibilità di muoversi guardando immagini che scorrono e che possono essere ripensate sotto una luce diversa. Questo treno offre inoltre l'opportunità di poter rivivere un viaggio d'epoca nel contesto del barocco e quindi in un contesto culturale e squisitamente siciliano».

Per garantire a turisti e appassionati un'adeguata accoglienza, infine, le amministrazioni comunali e le Apit delle città attraversate dal convoglio, forniranno un servizio navetta per il trasporto dalle stazioni ai centri storici.

GIORGIO ITALIA

## E lo smog si trasformò in pietra

**L'Ingv:** «Catturata l'anidride carbonica dalle ciminiere, l'abbiamo pompata sottoterra ed è diventata calcare»

ALFIO DI MARCO

CATANIA. Centrali elettriche e fabbriche senza ciminiere: un sogno? Una chimera in vista del 2012 quando i Paesi industrializzati dovranno ridurre drasticamente le emissioni di gas serra? Oggi non più: perché l'anidride carbonica generata dai combustibili fossili adesso può essere catturata, stoccata nel sottosuolo e diventare inerte trasformandosi in roccia calcarea. Il primo esperimento internazionale di stoccaggio geologico di «smog» è stato portato a termine di recente in Canada e i suoi risultati sono stati resi noti a Londra in concomitanza con il vertice dei ministri dell'Energia e dell'Ambiente dei Paesi industrializzati e di quelli in via di sviluppo.

Il sistema, frutto di un progetto messo a punto da decine di istituti scientifici e industrie energetiche di Stati Uniti, Canada e Unione Europea, tra cui l'Italia, consente di catturare la Co2 direttamente dalla ciminiera delle industrie, o addirittura a monte delle ciminiere, convogliarla in una rete di condutture speciali (molto più piccole dei metanodotti), stoccarla in siti di raccolta e quindi iniettare a pressione l'anidride carbonica in giacimenti di petrolio o gas in via di esaurimento al di sotto degli 800 metri, cioè tra i mille e i duemila metri, senza per questo provocare alcuna conseguenza agli ecosistemi.

A darne notizia è stato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). «Si tratta di una scoperta rivoluzionaria - spiega Roberto Bencini, geologo petrolifero e ricercatore dell'Ingv che ha partecipato all'esperimento». «L'Ingv - aggiunge a sua volta il presidente Enzo Boschi - è stato l'unico ente di ricerca italiano a partecipare al grande progetto internazionale per la segregazione della Co2».

«L'esperimento - racconta ancora Boschi - è stato realizzato nel giacimento petrolifero in fase di esaurimento di Weyburn in Canada dove negli ultimi quattro anni, a scopo sperimentale, sono state iniettate 5000 tonnellate al giorno di Co2 per verificare la fattibilità e la sicurezza delle tecniche di segregazione adottate. All'esperimento hanno preso parte decine di istituti scientifici e industrie energetiche di Stati Uniti, Unione Europea e Canada».

«Conclusa questa prima fase della ricerca - spiega ancora Boschi - siamo lieti di annunciare che l'iniezione di Co2 in strutture geologiche profonde è fattibile e sicura. Il giacimento, infatti, è capace di trattenere il 99,99% della Co2 iniettata per migliaia di anni. Si è potuto verificare che questo gas si autosigilla nel sottosuolo, trasformandosi in materiale calcareo totalmente inerte. Insomma, diventa roccia».

Grazie a quelle che gli esperti defini-



IN FUTURO AVREMO CENTRALI ELETTRICHE A COMBUSTIBILE FOSSILE SENZA CIMINIERE?

scono tecnologie di «decarbonizzazione dell'energia», in alcuni impianti sarà possibile continuare a bruciare combustibili fossili senza immettere Co2 nell'atmosfera. «E' vero - puntualizza Roberto Bencini -: basta catturare la Co2 direttamente dalla ciminiera delle industrie, addirittura a monte delle ciminiere, e reiniettare l'anidride carbonica in strut-

ture geologiche profonde, al di sotto degli 800 metri, intorno ai mille-duemila metri senza provocare alcuna conseguenza per gli ecosistemi. Bisogna però essere certi del sito prescelto ed essere sicuri di non trovarsi vicino a una faglia tettonica attiva».

Ecco perché dopo l'esperimento canadese, l'Ingv ha già cominciato un'ana-

lisi di fattibilità in Italia, catalogando tutti i siti possibili per un primo esperimento in casa nostra. «L'Italia è un Paese ad alto rischio sismico - precisa Bencini -; ecco perché abbiamo già escluso determinate aree e ne abbiamo catalogate altre. Il sito per eccellenza è il Sulcis, in Sardegna. Ma anche in Sicilia, nell'area gelesse vi sono buone possibilità di stoccaggio. Ancora, comunque, siamo in una fase di studio».

«Il nodo principale, allo stato - sottolinea Bencini - è quello dei costi troppo elevati. Soprattutto per quanto riguarda la fase di estrazione della Co2 dai fumi. Tuttavia, le maggiori società elettriche del mondo sono già impegnate nella messa a punto delle tecniche più adatte per minimizzare le spese di cattura e di stoccaggio».

«Certo è - conclude Bencini - che, grazie al successo dell'esperimento di Weyburn, un combustibile come il carbone, passato di moda ma comunque il più economico, diventa ora il più pulito: ancor più del metano. Perché questa tecnica azzerava l'emissione di Co2 nell'atmosfera. Insomma, avremmo una centrale a carbone senza ciminiera perché tutti i gas che provocano l'effetto serra finirebbero nel sottosuolo e nell'atmosfera verrebbe immesso solo vapore acqueo».

Il costo complessivo dell'esperimento di Weyburn è stato di circa 25 milioni di euro, di cui il 10% a carico dell'Europa.

NEL NETINO

Ritrovato il nichel radioattivo

SARETTO LEOTTA

PACHINO. Lo strumento scientifico che contenente una sorgente radioattiva costituita da «Nichel 63», allo stato puro, smarrito da un vettore il pomeriggio del 10 marzo sulla strada provinciale di Portopalo, è stato rinvenuto in località Morgghella, dai carabinieri della Compagnia di Noto. Era sotto una lastra di ferro. Qualcuno, disfacendosi, lo aveva occultato. E si trovava ad una cinquantina di metri dal luogo dove erano state rinvenute le due scatole che lo contenevano.

Lo strumento non è stato manomesso: era all'interno della custodia trasparente. E' stato localizzato dai militari dell'Arma attraverso l'impiego del metal detector. I vigili del fuoco della squadra speciale radioattività, Nbr, di Siracusa, hanno misurato la radioattività della zona, non riscontrando alcuna anomalia.

L'allarme, lanciato dalla prefettura di Siracusa, è cessato, ma non sono cessate le indagini dei carabinieri, in quanto la vicenda presenta molti buchi neri. Sul l'episodio, su cui è stata aperta una inchiesta dal procuratore aggiunto Giuseppe Toscano, indagano anche i carabinieri del Ris di Messina, per quanto riguarda la ricerca del Dna, di coloro che hanno aperto il pacchetto, che sarebbe scivolato sull'asfalto dal furgone in transito.

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-618828 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Alfa 156 Sport tua da € 156<sup>(1)</sup> al mese, con una serie di vantaggi pari a € 4.300:

- € 1.000 di supervalutazione dell'usato<sup>(2)</sup>
- € 800 di assicurazione furto-incendio per 2 anni<sup>(3)</sup>
- € 100 di servizio telefonico Alfa Voice, il tuo personale assistente alla viabilità, per 12 mesi
- € 2.400 di optional gratuiti<sup>(4)</sup>:
  - Cerchi in lega da 17"
  - Fari allo Xenon con lavafari
  - Climatizzatore bi-zona
  - Kit minigonne
  - Sospensioni ribassate
  - Volante in pelle con comandi radio al volante
  - Autoradio con lettore CD

Dire full optional non rende l'idea.



156 Sport



<sup>(1)</sup> Esempio riferito ad Alfa Sportwagon 1.9 JTD 115 CV Sport: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 28.960,00 • Anticipo € 13.310,00 • Durata 24 mesi • 23 rate mensili da € 156,00 (comprendente della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Maxirata

finale € 14.280,00 • Spese gestione pratica € 185,00 + bolli • T.A.N. 7,95% • T.A.E.G. 9,00%. Salvo approvazione Alfa • <sup>(2)</sup> Super svalutazione riferita alle quotazioni Eurotax Blu • <sup>(3)</sup> Valore stimato su media nazionale. Offerta valida solo con finanziamento di cui al

punto 1 • <sup>(4)</sup> Riferito ad Alfa Sportwagon Sport. • Offerta valida fino al 30 giugno 2005 su un numero limitato di vetture, dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 155.